



WORKING PAPERS

W.P. 65

**STIMA DELLA STRUTTURA DEI CONSUMI
FAMILIARI COMMERCIALIZZATI A SCALA
SUB-REGIONALE**

F. Sanlorenzo - V. Falletti - M. Ferrarese



W.P. 65

**STIMA DELLA STRUTTURA DEI CONSUMI
FAMILIARI COMMERCIALIZZATI A SCALA
SUB-REGIONALE**

F. Sanlorenzo - V. Falletti - M. Ferrarese

Marzo 1985

I N D I C E

0. Introduzione	pag. 1
1. Prime sperimentazioni	" 7
2. Procedura definitiva per la costruzione della griglia operativa	" 13
3. Procedure di aggiornamento dei valori	" 17
4. Caratteristiche del Data Set SAS	" 23
- Appendice	" 25

TABLE

1	1	Introduction
2	2	1. Prime operation
3	3	2. Procedure for the use of the
4	4	3. The results of the
5	5	4. The results of the
6	6	5. The results of the
7	7	6. The results of the
8	8	7. The results of the
9	9	8. The results of the
10	10	9. The results of the
11	11	10. The results of the
12	12	11. The results of the
13	13	12. The results of the
14	14	13. The results of the
15	15	14. The results of the
16	16	15. The results of the
17	17	16. The results of the
18	18	17. The results of the
19	19	18. The results of the
20	20	19. The results of the
21	21	20. The results of the
22	22	21. The results of the
23	23	22. The results of the
24	24	23. The results of the
25	25	24. The results of the
26	26	25. The results of the
27	27	26. The results of the
28	28	27. The results of the
29	29	28. The results of the
30	30	29. The results of the
31	31	30. The results of the
32	32	31. The results of the
33	33	32. The results of the
34	34	33. The results of the
35	35	34. The results of the
36	36	35. The results of the
37	37	36. The results of the
38	38	37. The results of the
39	39	38. The results of the
40	40	39. The results of the
41	41	40. The results of the
42	42	41. The results of the
43	43	42. The results of the
44	44	43. The results of the
45	45	44. The results of the
46	46	45. The results of the
47	47	46. The results of the
48	48	47. The results of the
49	49	48. The results of the
50	50	49. The results of the
51	51	50. The results of the
52	52	51. The results of the
53	53	52. The results of the
54	54	53. The results of the
55	55	54. The results of the
56	56	55. The results of the
57	57	56. The results of the
58	58	57. The results of the
59	59	58. The results of the
60	60	59. The results of the
61	61	60. The results of the
62	62	61. The results of the
63	63	62. The results of the
64	64	63. The results of the
65	65	64. The results of the
66	66	65. The results of the
67	67	66. The results of the
68	68	67. The results of the
69	69	68. The results of the
70	70	69. The results of the
71	71	70. The results of the
72	72	71. The results of the
73	73	72. The results of the
74	74	73. The results of the
75	75	74. The results of the
76	76	75. The results of the
77	77	76. The results of the
78	78	77. The results of the
79	79	78. The results of the
80	80	79. The results of the
81	81	80. The results of the
82	82	81. The results of the
83	83	82. The results of the
84	84	83. The results of the
85	85	84. The results of the
86	86	85. The results of the
87	87	86. The results of the
88	88	87. The results of the
89	89	88. The results of the
90	90	89. The results of the
91	91	90. The results of the
92	92	91. The results of the
93	93	92. The results of the
94	94	93. The results of the
95	95	94. The results of the
96	96	95. The results of the
97	97	96. The results of the
98	98	97. The results of the
99	99	98. The results of the
100	100	99. The results of the

THE RESULTS OF THE

0. INTRODUZIONE

Il presente lavoro costituisce un primo tentativo di costruzione di una griglia operativa a scala sub-regionale sulle quote di consumi commercializzati, per voci di spesa del comparto alimentare e di quello dei beni di consumo non alimentari, relativi alla realtà economica piemontese.

Scopo delle pagine che seguono è essenzialmente quello di definire, in sintesi, la metodologia intorno alla quale si è organizzata la ricerca, e di illustrare le varie fasi attraverso le quali quest'ultima si è articolata.

La mancanza di procedure sperimentate cui fare riferimento - da attribuirsi all'assoluta originalità del tipo di ricerca - nonché le caratteristiche stesse dei dati campionari a nostra disposizione (la struttura e dimensione del campione delle famiglie era stata statisticamente calibrata per una osservazione a livello regionale), hanno reso necessario il ricorso ad un metodo di ricerca di tipo empirico in senso forte, consistente nello sperimentare procedimenti di tipo alternativo accettando, di volta in volta, quelli in grado di fornire le performances migliori, in particolare sul piano della attendibilità statistica. Tale metodo, come si vedrà, sembra peraltro avere prodotto risultati abbastanza soddisfacenti.

Il patrimonio informativo disponibile, grazie al quale è stato possibile attivare la ricerca, è rappresentato da tre insiemi di dati.

Un primo insieme è costituito dai dati - resi disponibili dal censimento sulla popolazione del 1981 - sulla struttura delle famiglie in Piemonte, per ognuna delle quali è possibile conoscere (ed è questo il dato che ci interessa) il numero dei componenti e l'attività professionale esercitata dal capo-famiglia.

Il secondo insieme di dati lo si è ottenuto attraverso una accurata selezione di tutti i 1.209 comuni della Regione Piemonte, ognuno dei quali è stato qualificato, attraverso l'attribuzione di un particolare codice, sulla base della dimensione della popolazione (suddivisione in comuni PICCOLI, MEDI e GRANDI, con una popolazione rispettivamente inferiore a 1.000 abitanti, tra i 1.000 ed i 10.000 e superiore a 10.000) e della vocazione economica, cioè dell'attività economica in esso prevalente (suddivisione in comuni AGRICOLI, INDUSTRIALI, TURISTICI e MISTI). Il comune di Torino, in considerazione delle peculiari caratteristiche socio-economiche che lo contraddistinguono, è stato trattato separatamente; ad esso è stato cioè attribuito un codice a sé.

Il terzo insieme di dati, infine, è rappresentato dai risultati dell'indagine campionaria svolta dall'IRES, nel 1981, sui consumi delle famiglie residenti in Piemonte.

Oggetto del campionamento sono state circa 3.000 famiglie scelte in modo casuale applicando un metodo di campionamento stratificato a due stadi, relativi il primo alla scelta dei comuni nei quali effettuare le interviste, ed il secondo alla scelta delle famiglie da in-

tervistare (1).

Dati questi tre insiemi di informazioni, il lavoro può allora definirsi come il tentativo di individuare, attraverso un procedimento di induzione statistica campione-universo, delle tipologie di consumo applicabili ad una qualsiasi area territoriale con popolazione di numerosità statisticamente adeguata, secondo le funzioni territoriali e familiari.

Il raggiungimento di questo obiettivo ha richiesto, come operazione preliminare, l'individuazione di una procedura statistica in grado di interpretare la variabilità campionaria discriminando, all'interno di essa, quella imputabile al caso da quella attribuibile alla esistenza di differenze significative nella struttura dei consumi.

Dopo un'attenta disamina delle procedure che il package statistico SAS di elaborazione automatica dei dati mette a disposizione, abbiamo optato per l'utilizzo del "TUKEY'S STUDENTIZED RANGE TEST". Tale test opera nei confronti multipli fra medie campionarie anche nel caso in cui i gruppi dai quali vengono ricavati i valori medi abbiano numerosità diversa.

I confronti, basati sulla costruzione di intervalli di confidenza e sull'individuazione di "valori critici", tengono infatti conto delle medie, delle varianze ed anche delle dimensioni di ogni raggruppamento di dati campionari. Grazie a tale procedimento di test individua fra le varie medie, quelle che possono essere considerate fra loro statisticamente differenti: differenze significative fra me

(1) Sui criteri di campionamento si veda il precedente lavoro dell'IRES "Struttura dei consumi e modelli di comportamento delle famiglie in Piemonte", pp. 67 e segg..

die, nel caso in esame, consentono a loro volta di individuare diffe-
renti strutture di consumo.

Le variabili esplicative da noi scelte, in questa fase del lavoro, sono le seguenti:

- a) la professione del capo-famiglia: dirigente, appartenente alla carriera direttiva, impiegato, appartenente a categorie speciali, capo operaio, operaio specializzato, operaio comune, altro lavoratore dipendente, apprendista, lavoratore a domicilio, graduato, imprenditore, libero professionista, agricoltore, commerciante, artigiano, pensionato, non occupato;
- b) la numerosità della famiglia;
- c) la dimensione del comune di residenza del nucleo familiare: comu-
ni piccoli, medi e grandi;
- d) la vocazione economica del comune di residenza del nucleo fami-
liare: comuni industriali, agricoli, turistici e misti.

Per quanto riguarda l'analisi del comparto alimentare, onde evitare di prendere in considerazione ogni singolo bene di consumo, il che avrebbe inciso sulla dimensione numerica e quindi sulla significatività statistica dei valori, abbiamo proceduto a delle riaggregazioni che hanno portato a definire, in armonia con le classificazioni ISTAT, cinque voci di spesa:

- 1) Farinacei (comprende grano, pasta, riso, farinacei);
- 2) Carne (comprende carne, salumi e pesce);
- 3) Frutta (e verdura);
- 4) Bevande (comprende vino, liquori e altre bevande);
- 5) Altro (comprende olio, burro, margarina, grassi e altri generi a
limentari).

Analogamente, nel comparto dei beni non alimentari, siamo giunti a definire le seguenti voci di spesa:

1. Abbigliamento (risulta dall'aggregazione delle seguenti voci: biancheria per la casa, vestiario, tessuti, accessori per abbigliamento);
2. Calzature;
3. Arredo (comprende mobili ed altri articoli di arredamento);
4. Elettrodomestici (comprende elettrodomestici, cucine a gas, stufe, scaldabagni e utensili per la casa comprese pentole, coltelli ecc.);
5. Igiene (comprende materiale per la pulizia della casa e per l'igiene personale);
6. Giocattoli;
7. Televisione (comprende apparecchi televisivi e radiofonici, hi-fi ecc.);
8. Cultura (comprende articoli sportivi, articoli da viaggio, monili, piante ed articoli personali vari).

1. PRIME SPERIMENTAZIONI

Le prime sperimentazioni da noi effettuate hanno avuto come obiettivo quello di testare il carattere esplicativo delle variabili professionali e vocazionali singolarmente considerate. Abbiamo perciò proceduto ad applicare il test di TUKEY incrociando, di volta in volta, ciascuna di tali variabili con una singola voce di spesa, alimentare e non, considerata in valore assoluto.

Per quanto riguarda la variabile professione del capo-famiglia, onde evitare un numero elevato di raggruppamenti, di numerosità relativamente limitata, abbiamo proceduto ad alcune aggregazioni che hanno portato ad applicare l'analisi alle seguenti voci:

1. Imprenditori (comprende imprenditori, dirigenti ed appartenenti alla carriera direttiva);
2. Impiegati (comprende impiegati o lavoratori appartenenti a categorie speciali);
3. Operai (comprende capi operai, operai specializzati, operai comuni, altri lavoratori dipendenti, apprendisti, lavoratori a domicilio e graduati);
4. Liberi professionisti;
5. Agricoltori;
6. Commercianti;
7. Artigiani;
8. Pensionati;
9. Non occupati.

Questa prima applicazione del test, ha messo in luce, in modo chiaro, come tutte e quattro le variabili da noi considerate concorrono a rendere conto della variabilità campionaria. Come, quindi, esistano delle differenze significative nei consumi procapite delle famiglie, in funzione delle condizioni socio-economiche e della numero sità di queste ultime, nonché delle caratteristiche economico/dimensio nali dei comuni di residenza delle stesse.

Differenze maggiormente significative sono state rilevate tra i valori delle medie dei diversi gruppi professionali. Tale risultato era del tutto prevedibile dal momento che, com'è noto, la condizione professionale può essere considerata una buona proxy del reddito, ed essendo quest'ultima la variabile principale dalla quale può ragionevolmente ipotizzarsi dipenda la funzione del consumo.

Per quanto riguarda invece la variabile "numerosità delle famiglie" il test ha messo in luce l'esistenza di sensibili economie di scala che si manifestano in modo piuttosto evidente con l'aumentare del numero dei componenti; pertanto, come si vedrà, saranno operate delle discriminanti statistiche per tenere conto della funzione dimensionale della famiglia.

Le buone performances ottenute dall'applicazione di questo primo test, ci hanno spinto ad approfondire l'indagine ad un livello di maggiore disaggregazione. Ciò è stato fatto filtrando i dati campionari attraverso serie di incroci multidimensionali.

Abbiamo cioè proceduto, nell'applicare il test di TUKEY, ad incrociare di volta in volta valori diversi di tutte e quattro le variabili esplicative (professione, numerosità, vocazione e dimensione). La selezione, operata da tali incroci multipli, ha tuttavia portato

ad ottenere un numero relativamente elevato di raggruppamenti caratterizzati da una numerosità estremamente limitata, talvolta nell'ordine di poche unità, ed in alcuni casi addirittura nulla. Questo risultato, imputabile alla dimensione del campione, ha comportato una grossa perdita di significatività statistica in molti dei sub-campioni (raggruppamenti) ottenuti, la quale ha impedito al test da noi utilizzato di funzionare correttamente cioè di individuare, ove queste esistano, differenze significative nella struttura dei consumi delle famiglie.

La consapevolezza dei limiti imposti dalla numerosità campionaria, ci ha portati ad operare una serie di tentativi successivi, finalizzati alla ricerca di un livello di disaggregazione intermedio che consentisse di ottimizzare, in qualche modo, l'inevitabile trade-off tra attendibilità statistica e ricerca di approfondimento analitico.

Il primo passo in questa direzione è stato compiuto attraverso la costruzione - consentita dal package SAS - di una variabile "sintesi", da noi definita VOCAZDIM, originata appunto dalla sintesi delle variabili territoriali vocazione e dimensione.

Tale operazione ha portato alla definizione della seguente struttura territoriale:

- a) Comuni piccoli agricoli, industriali, misti e turistici;
- b) Comuni medi agricoli, industriali, misti e turistici;
- c) Comuni grandi industriali, misti e turistici;
- d) Torino.

L'applicazione del test di Tukey alla funzione territoriale ha consentito poi un'ulteriore aggregazione. Il test non ha infatti ri-

levato differenze significative fra le varie medie relative ai comuni piccoli, nelle loro differenti caratterizzazioni vocazionali. Tale fatto, dopo un esame della numerosità e della varianza campionaria ha permesso di considerare questi comuni, nel prosieguo dell'analisi, come un insieme unico.

La precedente struttura territoriale, in definitiva, si è così risolta nella seguente:

- a) Comuni piccoli;
- b) Comuni medi agricoli, industriali, misti e turistici;
- c) Comuni grandi industriali;
- d) Torino.

Apportate tali modifiche all'apparato analitico ed ottenuto quindi - sebbene in misura limitata - un più elevato livello di aggregazione, abbiamo proceduto ad applicare il test di Tukey incrociando di volta in volta (cioè per ogni genere di spesa) le variabili esplicative ora disponibili (professione, numerosità, vocazione/dimensione).

I risultati sono stati tuttavia insoddisfacenti: molti incroci davano ancora origine a raggruppamenti di numerosità limitata e ciò ha ancora una volta compromesso la significatività statistica della procedura.

A questo punto si è allora presa la decisione di ricercare il livello adeguato di disaggregazione ricorrendo ad una diversa strategia, consistente nell'analizzare separatamente le due funzioni (quella familiare e quella territoriale) e nel sovrapporle soltanto in un secondo momento.

Si è cioè deciso di attribuire un peso preponderante alla funzione familiare (1) e di utilizzare invece la funzione territoriale come elemento di correzione della precedente.

In quel che segue si descrive, in sintesi, il procedimento utilizzato per attuare tale strategia.

(1) Tale approccio appare sufficientemente giustificato, se si considera che la variabile professione (cioè la variabile esplicativa fondamentale della funzione familiare) può essere considerata - come già si è avuto modo di ricordare - una buona proxy del reddito.

2. PROCEDURA DEFINITIVA PER LA COSTRUZIONE DELLA GRIGLIA OPERATIVA

Per quanto riguarda l'analisi della prima funzione, quella familiare, abbiamo proceduto ad incrociare, di volta in volta per ogni voce di spesa (alimentare e non), un diverso valore della variabile 'professione del capo famiglia' con la variabile 'numerosità del nucleo familiare'. I valori di quest'ultima che, sulla base dei risultati da noi ottenuti nella fase iniziale della ricerca, abbiamo deciso di considerare ad ogni selezione, sono due: fino a due componenti ed oltre due componenti.

Ogni selezione da noi operata ha perciò dato origine a due raggruppamenti campionari - questa volta di numerosità quasi sempre elevata - esprimenti ognuno un valore medio di spesa pro capite in termini assoluti: il primo la spesa media pro capite, per una certa voce di spesa, dei componenti di famiglie caratterizzate da una data condizione socio-economica (rappresentata dalla professione del capo-famiglia) e di ampiezza fino a due componenti. Il secondo la spesa media pro capite, per la stessa voce di spesa, dei componenti di famiglie caratterizzate dalla stessa condizione socio-economica, ma di ampiezza oltre i due componenti.

Il passo successivo è consistito nell'applicare a tali valori medi, di volta in volta per ogni coppia di raggruppamenti, un test statico in grado di operare confronti fra medie campionarie. L'impossibilità di utilizzare il test di TUKEY, in quanto esso è in grado di operare esclusivamente confronti multipli, ha richiesto l'individuazione di un'altra procedura adeguata al caso in esame. Si è allora optato per l'utilizzo del test t (LSD) ad un livello di fiducia del 95%. Dai risultati del test siamo poi partiti per ricavare i valori necessari a costruire la prima griglia. Più precisamente, abbiamo

proceduto nel seguente modo. Nei casi in cui il test ha messo in luce l'esistenza di differenze significative (1) fra i valori medi dei due raggruppamenti, abbiamo imputato tali valori nella nostra matrice. Viceversa, nei casi in cui il test non ha individuato differenze significative, abbiamo proceduto a calcolare la media ponderata di tutti i valori medi campionari facenti parte dei due raggruppamenti, imputando poi tale valore unico nella matrice (2).

A questo punto del lavoro, abbiamo cominciato ad occuparci della seconda funzione. Più precisamente, ci siamo proposti di quantificare, per ogni singola voce di spesa da noi considerata, il peso esercitato dall'elemento territoriale (cioè dalle caratteristiche vocazionali e dimensionali del comune di residenza) a parità di condizione professionale del capo famiglia, sui livelli di consumo commercializzato pro capite.

Abbiamo perciò proceduto ad incrociare, per ogni voce di spesa (alimentare e non) un diverso valore della variabile "professione del capo-famiglia", con i sette 'valori' della variabile-sintesi 'vocazione/dimensione' che definiscono la struttura territoriale precedentemente illustrata. Tale operazione ha dato origine, di volta in volta

(1) Sul piano dell'interpretazione economica tali differenze, nella gran parte dei casi, trovano un'agevole spiegazione nell'esistenza di sensibili economie di scala che si manifestano, come si è già avuto modo di sottolineare, al variare del numero dei componenti della famiglia. Cfr. anche i dati ISTAT sui consumi delle famiglie.

(2) Si è cioè ipotizzato che nel caso in cui il test non individui differenze significative fra i valori medi dei due raggruppamenti campionari, questi ultimi possono considerarsi provenienti dallo stesso universo. Alla luce dei risultati ottenuti si può affermare che tale ipotesi non ha provocato distorsioni sui risultati finali.

ta (cioè per ogni serie di incroci) ad altrettanti raggruppamenti cam
pionari (di numerosità generalmente abbastanza elevata) esprimenti o
gnuno un valore medio.

Il momento analitico successivo è consistito nell'applicare ad o
gni serie di medie il test statistico: nel caso in esame, trattando-
si di confronti multipli fra medie, è stato possibile utilizzare nuo
vamente il test di TUKEY.

Dai risultati del test siamo partiti per ricavare una seconda
griglia di tipo parametrico. Il procedimento utilizzato è stato es-
senzialmente analogo a quello, precedentemente illustrato, che ha
portato alla costruzione della prima griglia. Il passaggio dai valo-
ri assoluti ai coefficienti parametrici è stato compiuto confrontan-
do, di volta in volta, per ogni serie di incroci, i valori medi otte-
nuti dall'applicazione del test per la media ponderata dei valori me
di espressi dai sette raggruppamenti campionari.

A questo punto della ricerca, disponendo ormai dell'impianto ana-
litico necessario, si è proceduto alla costruzione della griglia fi-
nale. Questa, come già anticipato, è stata ottenuta sovrapponendo le
due griglie precedenti, o, più precisamente, moltiplicando ogni valo-
re della prima griglia per il corrispondente valore della seconda.

3. PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO DEI VALORI

L'obiettivo di un utilizzo operativo di tale griglia ha richiesto tuttavia una ulteriore operazione, consistente nell'aggiornare al 1984 i valori di spesa media annua pro-capite ottenuti, che, come si è detto, si riferiscono al 1980. L'operazione di aggiornamento è consistita nell'applicare a questi valori, dei coefficienti di correzione che tenessero conto sia delle variazioni nei prezzi, sia di quelle nelle quantità consumate.

Il procedimento da noi adottato per ricavare tali coefficienti, che non erano disponibili a livello disaggregato per l'intero periodo 80/84, ha richiesto a sua volta una serie di operazioni. Abbiamo innanzitutto proceduto a ricavare i coefficienti di correzione prezzi/quantità relativi al periodo 80/83. Questi si sono ottenuti dividendo, per ogni voce di spesa, i dati ISTAT sui consumi medi pro-capite in valore assoluto al 1983 per gli analoghi dati all'anno 1980. I risultati sono riportati nella tabella 1. Dalla variabile FARINA - CEI alla variabile ARREDO i dati ISTAT disponibili (1) si riferivano alla realtà piemontese ed erano disaggregati per voce di spesa. Dalla variabile IGIENE alla variabile ELETTRO erano invece dati ugualmente disaggregati, ma relativi all'intero territorio nazionale.

Abbiamo quindi proceduto a ricavare i coefficienti di correzione per il periodo 83/84. Non essendo disponibili, per tale arco temporale, dati che permettessero di tenere conto contemporaneamente delle

(1) Cfr. ISTAT, "I consumi delle famiglie. Supplemento al bollettino mensile di statistica", anno 1983 n. 5 e anno 1984 n. 10.

variazioni avvenute nei prezzi e nelle quantità consumate, abbiamo calcolato separatamente le due variazioni, sintetizzandole successivamente in un unico valore. Per quanto riguarda i prezzi, gli incrementi si sono ottenuti dividendo la media dei numeri indici dei prezzi al consumo, relativi ai primi 11 mesi del 1984, per le analoghe medie al 1983 (1). Gli indici non sono disaggregati a livello territoriale. Quelli relativi ai primi 9 mesi del 1984 sono disaggregati per voce di spesa. I rimanenti 2 sono invece quelli relativi all'insieme di tutti i consumi commercializzati. Per quanto riguarda le quantità abbiamo poi ipotizzato un incremento medio annuo del 2,5% che è sostanzialmente in media con gli indicatori della Banca d'Italia. I coefficienti di correzione prezzi/quantità si sono ottenuti aumentando di tale percentuale gli incrementi nei prezzi precedentemente individuati. I risultati sono stati riportati nella tabella 2. A questo punto, disponendo di tutti i dati necessari, abbiamo proceduto a calcolare i coefficienti di correzione prezzi/quantità, relativi all'intero periodo 80/84, che si sono ottenuti moltiplicando i valori della prima tabella per i corrispondenti valori della seconda. Nella tabella 3 sono riportati i risultati di questa operazione.

I coefficienti di variazione prezzi/quantità così calcolati sono stati importati nel programma "UPDATE" che ha la funzione dell'aggiornamento periodico.

Nel programma sono altresì indicate le procedure di gestione dell'aggiornamento.

(1) Dati ISTAT cit..

TAB.1 - CORREZIONI PREZZI/QUANTITA' 1980/1983

VOCI DI SPESA	COEFF.DI CORREZIONE
FARINACEI	1.40
CARNE	1.40
FRUTTA	1.48
BEVANDE	1.14
ALTRO	1.39
ABBIGLIAMENTO	1.15
CALZATURE	1.15
ARREDO	1.21
ELETTRODOMESTICI	1.85
IGIENE	1.60
GIOCATTOLI	1.43
TELEVISIONE	1.08
CULTURA	1.42
TEMPO LIBERO	1.38

TAB.2 - CORREZIONI PREZZI/QUANTITA' 1983/1984

VOCI DI SPESA	CORREZ.PREZZI (COEFF DI VARIAZ)	CORREZ.P/Q.TA' (COEFF DI VARIAZ)
FARINACEI	1.10	1.13
CARNE	1.06	1.09
FRUTTA	1.07	1.10
BEVANDE	1.10	1.13
ALTRO	1.12	1.15
ABBIGLIAMENTO	1.10	1.13
CALZATURE	1.11	1.14
ARREDO	1.11	1.14
ELETTRODOMESTICI	1.08	1.11
IGIENE	1.10	1.13
GIOCATTOLI	1.11	1.14
TELEVISIONE	1.09	1.12
CULTURA	1.09	1.12
TEMPO LIBERO	1.09	1.12

TAB.3 - CORREZIONI PREZZI/QUANTITA' 1980/1984

VOCI DI SPESA	COEFF.DI CORREZIONE
FARINACEI	1.58
CARNE	1.53
FRUTTA	1.62
BEVANDE	1.27
ALTRO	1.59
ABBIGLIAMENTO	1.30
CALZATURE	1.35
ARREDO	1.80
ELETTRODOMESTICI	2.04
IGIENE	1.80
GIOCATTOLI	1.63
TELEVISIONE	1.21
CULTURA	1.77
TEMPO LIBERO	1.55

4. CARATTERISTICHE DEL DATA SET SAS

IL NOSTRO SYSTEM FILE SI COMPONE DI 4 GRUPPI DI VARIABILI.
NEL PRIMO GRUPPO POSSIAMO COLLOCARE LE VARIABILI CHE CI PERMETTONO
DI INDIVIDUARE L'UNITA' DI ANALISI (IL COMUNE).
ESSE RISULTANO ESSERE:

- 1) LA VARIABILE 'COMU' CODICE ISTAT DEL COMUNE.
- 2) LA VARIABILE ALFABETICA 'COMUNE' NOME DEL COMUNE.
- 3) LA VARIABILE 'PROV' CHE DEFINISCE LA PROVINCIA.
- 4) LA VARIABILE ALFABETICA 'COMPREN' COMPOSTA DAL NUMERO DI
COMPENSORIO E DAL NOME DELLO STESSO. QUALSIASI OPERAZIONE O PROCEDURA
STATISTICA INERENTE IL COMPENSORIO DI TORINO DEVE TENERE CONTO DEL
FATTO CHE L'INDIVIDUAZIONE DI TALE COMPENSORIO AVVIENE TRAMITE
IL VALORE '01 TORINO', PER GLI ALTRI COMPENSORI VALE LA STESSA
INDICAZIONE.
- 5) LA VARIABILE VOCAZ INDIVIDUA LA VOCAZIONE SOCIECONOMICA DEL COMUNE
E LA SUA DIMENSIONE, PUO' ASSUMERE I VALORI:
PICCOLI
MEDI AGRICOLI
MEDI MISTI
MEDI INDUSTRIALI
MEDI TURISTICI
INDUSTRIALI GRANDI
GRANDI TURISTICI
GRANDI MISTI
TORINO

IL SECONDO GRUPPO DI VARIABILI CLASSIFICA I RESIDENTI SULLA BASE
DELLA DIMENSIONE DEL NUCLEO FAMILIARE E DELLA PROFESSIONE DEL CAPO
FAMIGLIA. AD ESEMPIO LA VARIABILE POS1A CI FORNISCE IL NUMERO DI
RESIDENTI APPARTENENTI A NUCLEI FAMILIARI DI PICCOLE DIMENSIONI,
UNO O DUE COMPONENTI, IL CUI CAPO E' UN DIRIGENTE. LA VARIABILE
POS1B CI FORNISCE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI RESIDENTI APPARTENENTI
A FAMIGLIE IL CUI CAPO SVOLGE LA STESSA PROFESSIONE
DELLA VARIABILE PRECEDENTE MA APPARTENENTI AD UN NUCLEO FAMILIARE PIU'
ESTESO. LA CHIAVE DI LETTURA E' COSTITUITA DALLA LETTERA PRECEDUTA DAL
PREFIXO .POS. CHE INDIVIDUA LA DIMENSIONE DEL NUCLEO: A PICCOLO
B MEDIO-GRANDE, E DAL NUMERO CHE SEGUE LA LETTERA CHE INDIVIDUA LA
PROFESSIONE DEL CAPO FAMIGLIA: DA 1 A 18.
POSSIAMO COLLOCARE ALL'INTERNO DI QUESTO GRUPPO DI VARIABILI
LA VARIABILE 'ABITANTI' CHE RAPPRESENTA IL NUMERO DI RESIDENTI
NEL COMUNE.

IL TERZO GRUPPO DI VARIABILI E' INDIVIDUABILE DALLA
LETTERA S (SPESA) E CI FORNISCE LE SPESE PER CATEGORIE PROFESSIONALI
E DIMENSIONE NUCLEO FAMILIARE. E' GENERATO DAL PRODOTTO DELLE VARIABILI
POS PER DELLE COSTANTI RICAVATE DA ELABORAZIONI SUI FILES DEI CONSUMI
DELLE FAMIGLIE PIEMONTESI.
ES. $POS1A * SPESA_FRUTTA(X) = SFRU1$
 $POS1B * SPESA_FRUTTA(Y) = SFRU2$
LE LETTERE FRA PARENTESI DELL'ESEMPIO SOPRA SCRITTO SERVONO PER
EVIDENZIARE IL FATTO CHE LE COSTANTI ASSUMEVANO VALORI DIVERSI PER

OGNI CATEGORIA PROFESSIONALE E DIMENSIONE DELLA FAMIGLIA.
IN ALTRI TERMINI E PER RIALLACCIARMI ALLE PAGINE PRECEDENTI
LE VARIABILI S SONO IL FRUTTO DELLA COSIDDETTA PRIMA GRIGLIA.

IL QUARTO ED ULTIMO GRUPPO DI VARIABILI, TUTTE ETICHETTATE,
RAPPRESENTA L'OUTPUT DELL'ULTERIORE PRODOTTO DELLE VARIABILI S
PER DELLE COSTANTI DEFINITE DALLA VOCAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEI
COMUNI.

ES. $LPFRU1 = SFRU1 * SPESA\ FRUTTA (COMUNE\ PICCOLO\ PER\ QUELLA\ CATEGORIA\ E\ TIPO\ FAMIGLIA\ PICCOLO)$
 $LGFRU1 = SFRU2 * SPESA\ FRUTTA (COMUNE\ PICCOLO\ PER\ CATEGORIA\ E\ TIPO\ FAMIGLIA\ GRANDE)$.

VOLENDO ANCHE IN QUESTO CASO FORNIRE UNA CHIAVE DI LETTURA
DEL NOME DELLA VARIABILE POSSIAMO DIRE CHE LE PRIME DUE LETTERE
LP ED LG INDIVIDUANO LA DIMENSIONI DEL NUCLEO E LE SUCCESSIVE IL
TIPO DI CONSUMO IL CARATTERE NUMERICO COGLIE INVECE LA PROFESSIONE
DEL C.F.

IL FILE PUO ANCHE ESSERE AGGIORNATO .CIO' MODIFICANDO LE
VARIE VOCI DI SPESA, MOLTIPLICANDOLE PER DEI VALORI
RAPPRESENTATIVI SIA DELLA INFLAZIONE, CHE DELLA VARIAZIONE
NELLA QUANTITA DI CONSUMI DI UN DETERMINATO BENE
TALE OPERAZIONE CI CONSENTE PARTENDO DAI DATI DEL 1980
DI OTTENERE DELLE STIME PER IL 1984.

ES. $ARRAY\ FRUTTA1\ LPFRU1-LPFRU9\ LGFRU1-LGFRU9;$
 $ARRAY\ FRUTTA2\ LPFRU1-LPFRU9\ LGFRU1-LGFRU9;$
 $DO\ OVER\ FRUTTA1;$
 $FRUTTA2 = FRUTTA1 * 1.625;$
END;

L'OPERAZIONE SOPRA ESEMPLIFICATA CI PERMETTE DI EFFETTUARE IL
PRODOTTO DI TUTTE LE VARIABILI RIGUARDANTI LA SPESA PER LA FRUTTA
CON 1.625 ,PARAMETRO DA NOI STIMATO PER ATTUALIZZARE I DATI.

UN MODELLO ESPLICATIVO DELLE PROCEDURE DA SEGUIRE E' DATO DALLA SPERI-
MENTAZIONE FATTA SUL COMPENSORIO DI TORINO, I CUI RISULTATI SONO ALLE-
GATI A TITOLO DI ESEMPIO.

IL LAVORO SVOLTO E' STATO SOTTOPOSTO ALLE VERIFICHE DI SIGNIFICATIVITA
STATISTICA A LIVELLO DI INCROCI FRA LE SINGOLE VARIABILI DELL'IMPIANTO
SOCIOGRAFICO ED ECONOMICO CHE COSTITUISCONO IL DATA SET; IL TEST SUL
COMPENSORIO DI TORINO HA PERMESSO DI VALUTARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO
DELL'IMPIANTO INFORMATICO E DEI RISULTATI DI ORGANIZZAZIONE DELLE VARIA-
BILI PARAMETRICHE RELATIVE ALLE SINGOLE VOCI DI SPESA.
SI TRATTA QUINDI DI UN PROGRAMMA DIRETTAMENTE OPERATIVO.

LA SPERIMENTAZIONE PUNTUALE SU DIVERSI AGGREGATI TERRITORIALI PER-
METTERA DI INDIVIDUARE, PER TALI AGGREGATI, GLI ELEMENTI DI SIGNIFICA-
TIVITA STATISTICA E L'INTRODUZIONE DI EVENTUALI SPECIFICI FATTORI DI
PONDERAZIONE.

FAMIGLIE

A P P E N D I C E

GRIGLIA FINALE DEI CONSUMI PRO-CAPITE ANNUI IN
VALORE ASSOLUTO A VALORI BASE 1980

	FAM. A 2	OLTRE 2	FAM. A 2	OLTRE 2
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00

FAMIGLIE

	OPERA		PROFESSIONISTI	
	FAM. A 2		FAM. A 2	
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00
...	120,00	120,00	120,00	120,00

...

FARINACEI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	130.00	130.00	163.48	163.48
TORINO	130.00	130.00	129.44	129.44
AGRICOLO	130.00	130.00	129.44	129.44
TURISTICO MEDIO	80.68	80.68	129.44	129.44
INDUSTRIALE MEDIO	130.00	130.00	129.44	129.44
MISTO MEDIO	80.68	80.68	129.44	129.44
INDUSTRIALE GRANDE	130.00	130.00	129.44	129.44

FARINACEI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	163.86	147.47	154.48	154.48
TORINO	163.86	147.47	154.48	154.48
AGRICOLO	153.69	140.71	109.97	109.97
TURISTICO MEDIO	153.69	140.71	109.97	109.97
INDUSTRIALE MEDIO	153.69	140.71	109.97	109.97
MISTO MEDIO	153.69	140.71	109.97	109.97
INDUSTRIALE GRANDE	163.86	147.47	154.48	154.48

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

FARINACEI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	COMMERCianti		AGRICOLTORI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	173.18	151.53	204.77	154.79
TORINO	132.03	115.53	204.77	154.79
AGRICOLO	173.18	151.53	204.77	154.79
TURISTICO MEDIO	173.18	151.53	160.61	121.41
INDUSTRIALE MEDIO	132.03	115.53	160.61	121.41
MISTO MEDIO	173.18	151.53	160.61	121.41
INDUSTRIALE GRANDE	173.18	151.53	204.77	154.79

FARINACEI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	170.87	140.46	163.89	149.71
TORINO	170.87	140.46	141.11	128.90
AGRICOLO	157.95	129.84	163.89	149.71
TURISTICO MEDIO	170.87	140.46	141.11	128.90
INDUSTRIALE MEDIO	170.87	140.46	141.11	128.90
MISTO MEDIO	170.87	140.46	149.28	136.36
INDUSTRIALE GRANDE	170.87	140.46	149.28	136.36

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

FARINACEI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	185.77	150.31	==	==
TORINO	185.77	150.31	==	==
AGRICOLO	152.58	123.45	==	==
TURISTICO MEDIO	185.77	150.31	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	152.58	123.45	==	==
MISTO MEDIO	152.58	123.45	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	152.58	123.45	==	==

CARNE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	478.52	330.48	483.18	396.46
TORINO	662.22	457.35	483.18	396.46
AGRICOLO	478.52	330.48	391.10	320.90
TURISTICO MEDIO	662.22	457.35	483.18	396.46
INDUSTRIALE MEDIO	478.52	330.48	391.10	320.90
MISTO MEDIO	478.52	330.48	391.10	320.90
INDUSTRIALE GRANDE	662.22	457.35	483.18	396.46

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

CARNE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	455.91	329.07	395.31	273.22
TORINO	505.85	365.12	648.18	448.01
AGRICOLO	408.56	294.90	395.31	273.22
TURISTICO MEDIO	408.56	294.90	648.18	448.01
INDUSTRIALE MEDIO	408.56	294.90	395.31	273.22
MISTO MEDIO	455.91	329.07	395.31	273.22
INDUSTRIALE GRANDE	505.85	365.12	648.18	448.01

CARNE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	303.45	247.35	383.34	383.34
TORINO	303.45	247.35	383.34	383.34
AGRICOLO	303.45	247.35	383.34	383.34
TURISTICO MEDIO	303.45	247.35	317.56	317.56
INDUSTRIALE MEDIO	303.45	247.35	317.56	317.56
MISTO MEDIO	303.45	247.35	383.34	383.34
INDUSTRIALE GRANDE	303.45	247.35	383.34	383.34

VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

CARNE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	409.13	322.65	305.53	305.53
TORINO	488.76	385.44	377.85	377.85
AGRICOLO	409.13	322.65	305.53	305.53
TURISTICO MEDIO	409.13	322.65	305.53	305.53
INDUSTRIALE MEDIO	488.76	385.44	305.53	305.53
MISTO MEDIO	409.13	322.65	305.53	305.53
INDUSTRIALE GRANDE	488.76	385.44	377.85	377.85

CARNE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	483.30	331.75	==	==
TORINO	483.30	331.75	==	==
AGRICOLO	295.43	202.79	==	==
TURISTICO MEDIO	295.43	202.79	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	295.43	202.79	==	==
MISTO MEDIO	295.43	202.79	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	483.30	331.75	==	==

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

FRUTTA

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	268.36	197.21	171.27	130.16
TORINO	268.36	197.21	226.43	172.09
AGRICOLO	268.36	197.21	118.72	190.23
TURISTICO MEDIO	268.36	197.21	226.43	172.09
INDUSTRIALE MEDIO	268.36	197.21	171.27	130.16
MISTO MEDIO	268.36	197.21	171.27	130.16
INDUSTRIALE GRANDE	268.36	197.21	226.43	172.09

FRUTTA

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	131.47	83.26	105.21	105.21
TORINO	241.90	153.20	244.63	244.63
AGRICOLO	131.47	83.26	105.21	105.21
TURISTICO MEDIO	131.47	83.26	244.63	244.63
INDUSTRIALE MEDIO	180.61	114.38	105.21	105.21
MISTO MEDIO	180.61	114.38	105.21	105.21
INDUSTRIALE GRANDE	241.90	153.20	244.63	244.63

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

FRUTTA

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	99.33	52.90	151.65	125.73
TORINO	99.33	52.90	210.69	174.67
AGRICOLO	99.33	52.90	151.65	125.73
TURISTICO MEDIO	99.33	52.90	210.69	174.67
INDUSTRIALE MEDIO	99.33	52.90	151.65	125.73
MISTO MEDIO	99.33	52.90	151.65	125.73
INDUSTRIALE GRANDE	99.33	52.90	210.69	174.67

FRUTTA

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	125.10	125.10	115.57	86.17
TORINO	185.66	185.66	201.44	150.20
AGRICOLO	77.87	77.87	115.57	86.17
TURISTICO MEDIO	125.10	125.10	115.57	86.17
INDUSTRIALE MEDIO	125.10	125.10	115.57	86.17
MISTO MEDIO	125.10	125.10	115.57	86.17
INDUSTRIALE GRANDE	185.66	185.66	201.44	150.20

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

FRUTTA

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	190.53	136.32	==	==
TORINO	190.53	136.32	==	==
AGRICOLO	190.53	136.32	==	==
TURISTICO MEDIO	190.53	136.32	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	190.53	136.32	==	==
MISTO MEDIO	190.53	136.32	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	190.53	136.32	==	==

BEVANDE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	245.43	126.10	126.21	91.96
TORINO	245.43	126.10	126.21	91.96
AGRICOLO	245.43	126.10	126.21	91.96
TURISTICO MEDIO	245.43	126.10	126.21	91.96
INDUSTRIALE MEDIO	245.43	126.10	126.21	91.96
MISTO MEDIO	245.43	126.10	126.21	91.96
INDUSTRIALE GRANDE	245.43	126.10	126.21	91.96

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

BEVANDE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	186.49	118.11	126.21	91.96
TORINO	142.17	90.04	126.21	91.96
AGRICOLO	142.17	90.04	126.21	91.96
TURISTICO MEDIO	142.17	90.04	126.21	91.96
INDUSTRIALE MEDIO	142.17	90.04	126.21	91.96
MISTO MEDIO	186.49	118.11	126.21	91.96
INDUSTRIALE GRANDE	142.17	90.04	126.21	91.96

BEVANDE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	123.40	90.87	197.02	127.24
TORINO	123.40	90.87	135.37	87.42
AGRICOLO	123.40	90.87	235.87	152.33
TURISTICO MEDIO	123.40	90.87	235.87	152.33
INDUSTRIALE MEDIO	123.40	90.87	135.37	87.42
MISTO MEDIO	123.40	90.87	197.02	127.24
INDUSTRIALE GRANDE	123.40	90.87	135.37	87.42

I VALORI SONO ESPRESSI IN MILGIAIA DI LIRE

BEVANDE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	115.19	70.01	107.56	96.29
TORINO	167.13	101.59	116.10	103.94
AGRICOLO	167.13	101.59	107.56	96.29
TURISTICO MEDIO	232.48	141.31	140.96	127.53
INDUSTRIALE MEDIO	167.13	101.59	116.10	103.94
MISTO MEDIO	232.48	141.31	140.96	127.53
INDUSTRIALE GRANDE	167.13	101.59	116.10	103.94

BEVANDE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	162.08	162.08	==	==
TORINO	94.43	94.43	==	==
AGRICOLO	69.58	69.58	==	==
TURISTICO MEDIO	162.08	162.08	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	94.43	94.43	==	==
MISTO MEDIO	162.08	162.08	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	94.43	94.43	==	==

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ALTRO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	410.56	313.58	356.11	282.53
TORINO	410.56	313.58	344.20	273.09
AGRICOLO	369.65	282.33	344.20	273.09
TURISTICO MEDIO	369.65	282.33	356.11	282.53
INDUSTRIALE MEDIO	369.65	282.33	344.20	273.09
MISTO MEDIO	410.56	313.58	344.20	273.09
INDUSTRIALE GRANDE	369.65	282.33	356.11	282.53

ALTRO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	350.38	257.47	394.05	270.37
TORINO	350.38	257.47	478.85	328.55
AGRICOLO	320.49	235.51	297.53	204.14
TURISTICO MEDIO	320.49	235.51	394.05	270.37
INDUSTRIALE MEDIO	320.49	235.51	297.05	204.14
MISTO MEDIO	350.38	257.47	297.53	204.14
INDUSTRIALE GRANDE	350.38	257.47	394.05	270.37

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ALTRO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	359.23	271.54	366.01	306.06
TORINO	359.23	271.54	317.53	265.52
AGRICOLO	283.64	214.40	366.01	306.06
TURISTICO MEDIO	359.64	271.54	366.01	306.06
INDUSTRIALE MEDIO	283.64	214.40	317.53	265.52
MISTO MEDIO	283.64	214.40	366.01	306.06
INDUSTRIALE GRANDE	359.23	271.54	317.53	265.52

ALTRO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	359.26	263.28	337.01	267.18
TORINO	393.45	288.33	337.01	267.18
AGRICOLO	324.56	237.84	337.01	267.18
TURISTICO MEDIO	393.45	288.33	337.01	267.18
INDUSTRIALE MEDIO	359.26	263.28	337.01	267.18
MISTO MEDIO	393.45	288.33	337.01	267.18
INDUSTRIALE GRANDE	359.26	263.28	337.01	267.18

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ALTRO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	355.33	270.43	==	==
TORINO	355.33	270.43	==	==
AGRICOLO	306.84	233.52	==	==
TURISTICO MEDIO	306.84	233.52	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	306.84	233.52	==	==
MISTO MEDIO	306.84	233.52	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	355.33	270.43	==	==

ABBIGLIAMENTO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	545.83	376.98	407.04	296.60
TORINO	545.83	376.98	362.81	341.04
AGRICOLO	545.83	376.98	407.04	296.60
TURISTICO MEDIO	792.57	547.39	362.81	341.04
INDUSTRIALE MEDIO	792.57	547.39	407.04	296.60
MISTO MEDIO	792.57	547.39	362.81	341.04
INDUSTRIALE GRANDE	545.83	376.98	407.04	296.60

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ABBIGLIAMENTO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	271.16	192.82	320.75	320.75
TORINO	271.16	192.82	477.66	477.66
AGRICOLO	271.16	192.82	320.75	320.75
TURISTICO MEDIO	271.16	192.82	477.66	477.66
INDUSTRIALE MEDIO	271.16	192.82	320.75	320.75
MISTO MEDIO	271.16	192.82	320.75	320.75
INDUSTRIALE GRANDE	312.02	221.88	477.66	477.75

ABBIGLIAMENTO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	205.93	205.93	310.76	236.77
TORINO	205.93	205.93	310.76	236.77
AGRICOLO	194.36	194.36	310.76	236.77
TURISTICO MEDIO	194.36	194.36	369.19	281.28
INDUSTRIALE MEDIO	205.93	205.93	369.19	281.28
MISTO MEDIO	263.20	263.20	310.76	236.77
INDUSTRIALE GRANDE	263.20	263.20	369.19	281.28

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ABBIGLIAMENTO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	283.93	223.91	208.19	175.42
TORINO	385.28	303.84	208.19	175.42
AGRICOLO	283.93	223.91	184.32	155.30
TURISTICO MEDIO	283.93	223.91	208.19	175.42
INDUSTRIALE MEDIO	385.28	303.84	208.19	175.42
MISTO MEDIO	356.03	280.77	208.19	175.42
INDUSTRIALE GRANDE	356.03	280.77	229.25	193.16

ABBIGLIAMENTO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	292.81	213.88	==	==
TORINO	292.81	213.88	==	==
AGRICOLO	219.70	213.88	==	==
TURISTICO MEDIO	219.70	213.88	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	219.70	213.88	==	==
MISTO MEDIO	219.70	213.88	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	219.70	213.88	==	==

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

CALZATURE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	154.09	115.86	93.49	69.74
TORINO	105.72	79.50	93.49	69.74
AGRICOLO	105.72	79.5	93.49	69.74
TURISTICO MEDIO	105.72	79.5	93.49	69.74
INDUSTRIALE MEDIO	154.09	115.86	93.49	69.74
MISTO MEDIO	233.42	175.52	70.63	52.69
INDUSTRIALE GRANDE	105.72	79.5	93.49	69.74

CALZATURE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	74.97	58.64	114.73	95.94
TORINO	67.90	53.11	114.73	95.94
AGRICOLO	67.90	53.11	78.5	65.64
TURISTICO MEDIO	67.90	53.11	114.73	95.94
INDUSTRIALE MEDIO	67.90	53.11	78.5	65.64
MISTO MEDIO	67.90	53.11	78.5	65.64
INDUSTRIALE GRANDE	67.90	53.11	114.73	95.94

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

CALZATURE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	54.69	54.69	85.52	62.5
TORINO	54.69	54.69	85.52	62.5
AGRICOLO	54.69	54.69	101.69	74.31
TURISTICO MEDIO	54.69	54.69	101.69	74.31
INDUSTRIALE MEDIO	54.69	54.69	85.52	62.50
MISTO MEDIO	54.69	54.69	85.52	62.50
INDUSTRIALE GRANDE	54.69	54.69	101.69	74.31

CALZATURE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	83.62	65.95	52.81	47.28
TORINO	83.62	65.95	52.81	47.28
AGRICOLO	83.62	65.95	52.81	47.28
TURISTICO MEDIO	83.62	65.95	59.64	53.39
INDUSTRIALE MEDIO	83.62	65.95	52.81	47.28
MISTO MEDIO	83.62	65.95	59.64	53.39
INDUSTRIALE GRANDE	83.62	65.95	52.81	47.28

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

CALZATURE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	55.69	55.69	==	==
TORINO	55.69	55.69	==	==
AGRICOLO	55.69	55.69	==	==
TURISTICO MEDIO	55.69	55.69	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	55.69	55.69	==	==
MISTO MEDIO	55.69	55.69	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	55.69	55.69	==	==

ARREDO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	345.58	345.58	182.06	182.06
TORINO	166.62	166.62	116.91	116.91
AGRICOLO	166.62	166.62	182.06	182.06
TURISTICO MEDIO	345.58	345.58	182.06	182.06
INDUSTRIALE MEDIO	345.58	345.58	116.91	116.91
MISTO MEDIO	345.58	345.58	116.91	116.91
INDUSTRIALE GRANDE	166.62	166.62	116.91	116.91

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ARREDO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	104.28	61.26	117.36	117.36
TORINO	104.28	61.26	117.36	117.36
AGRICOLO	104.28	61.26	117.36	117.36
TURISTICO MEDIO	104.28	61.26	117.36	117.36
INDUSTRIALE MEDIO	104.28	61.26	117.36	117.36
MISTO MEDIO	104.28	61.26	117.36	117.36
INDUSTRIALE GRANDE	104.28	115.26	117.36	117.36

ARREDO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	55.48	55.48	201.30	121.04
TORINO	55.48	55.48	111.27	66.91
AGRICOLO	55.48	55.48	201.30	121.04
TURISTICO MEDIO	55.48	55.48	111.27	66.91
INDUSTRIALE MEDIO	55.48	55.48	111.27	66.91
MISTO MEDIO	55.48	55.48	111.27	66.91
INDUSTRIALE GRANDE	55.48	55.48	111.27	66.91

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ARREDO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	243.73	81.57	67.94	41.98
TORINO	243.73	81.57	67.94	41.98
AGRICOLO	243.73	81.57	67.94	41.98
TURISTICO MEDIO	243.73	81.57	67.94	41.98
INDUSTRIALE MEDIO	243.73	81.57	67.94	41.98
MISTO MEDIO	243.73	81.57	67.94	41.98
INDUSTRIALE GRANDE	243.73	81.57	67.94	41.98

ARREDO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	47.47	47.47	==	==
TORINO	47.47	47.47	==	==
AGRICOLO	47.47	47.47	==	==
TURISTICO MEDIO	47.47	47.47	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	47.47	47.47	==	==
MISTO MEDIO	47.47	47.47	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	47.47	47.47	==	==

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ELETTRODOMESTICI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	46.57	46.57	171.34	72.42
TORINO	46.57	46.57	94.49	39.94
AGRICOLO	46.57	46.57	94.49	39.94
TURISTICO MEDIO	81.31	81.31	171.34	72.42
INDUSTRIALE MEDIO	46.57	46.57	94.49	39.94
MISTO MEDIO	81.31	81.31	171.34	72.42
INDUSTRIALE GRANDE	81.31	81.31	94.49	39.94

ELETTRODOMESTICI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	72.23	42.70	115.14	48.45
TORINO	72.23	42.70	115.14	48.45
AGRICOLO	72.23	42.70	115.14	48.45
TURISTICO MEDIO	72.23	42.70	115.14	48.45
INDUSTRIALE MEDIO	72.23	42.70	115.14	48.45
MISTO MEDIO	94.36	55.78	115.14	48.45
INDUSTRIALE GRANDE	72.23	42.70	115.14	48.45

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ELETTRODOMESTICI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	35.49	35.49	65.59	65.59
TORINO	35.49	35.49	42.27	42.27
AGRICOLO	35.49	35.49	65.59	65.59
TURISTICO MEDIO	35.49	35.49	65.59	65.59
INDUSTRIALE MEDIO	35.49	35.49	97.56	97.56
MISTO MEDIO	35.49	35.49	42.27	42.27
INDUSTRIALE GRANDE	35.49	35.49	42.27	42.27

ELETTRODOMESTICI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	94.60	45.53	54.42	54.42
TORINO	94.60	45.53	41.64	41.64
AGRICOLO	94.60	45.53	41.64	41.64
TURISTICO MEDIO	94.60	45.53	41.64	41.64
INDUSTRIALE MEDIO	94.60	45.53	54.42	54.42
MISTO MEDIO	94.60	45.53	54.42	54.42
INDUSTRIALE GRANDE	94.60	45.53	41.64	41.64

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

ELETTRODOMESTICI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	28.69	28.69	==	==
TORINO	28.69	28.69	==	==
AGRICOLO	28.69	28.69	==	==
TURISTICO MEDIO	28.69	28.69	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	28.69	28.69	==	==
MISTO MEDIO	28.69	28.69	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	28.69	28.69	==	==

IGIENE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	287.39	156.30	201.78	131.66
TORINO	287.39	156.30	201.78	131.66
AGRICOLO	287.39	156.30	201.78	131.66
TURISTICO MEDIO	287.39	156.30	201.78	131.66
INDUSTRIALE MEDIO	287.39	156.30	201.78	131.66
MISTO MEDIO	287.39	156.30	201.78	131.66
INDUSTRIALE GRANDE	287.39	156.30	201.78	131.66

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

IGIENE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	170.60	105.24	218.27	98.79
TORINO	170.60	105.24	394.32	178.48
AGRICOLO	170.60	105.24	218.27	98.79
TURISTICO MEDIO	170.60	105.24	394.32	178.48
INDUSTRIALE MEDIO	170.60	105.24	394.32	178.48
MISTO MEDIO	170.60	105.24	218.27	98.79
INDUSTRIALE GRANDE	170.60	105.24	394.32	178.48

IGIENE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	81.05	81.05	185.33	141.20
TORINO	81.05	81.05	185.33	141.20
AGRICOLO	81.05	81.05	185.33	141.20
TURISTICO MEDIO	81.05	81.05	185.33	141.20
INDUSTRIALE MEDIO	126.06	126.06	185.33	141.20
MISTO MEDIO	81.05	81.05	185.33	141.20
INDUSTRIALE GRANDE	126.06	126.06	185.33	141.20

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

IGIENE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	152.73	118.52	100.13	91.46
TORINO	152.73	118.52	133.96	122.36
AGRICOLO	152.73	118.52	100.13	91.46
TURISTICO MEDIO	152.73	118.52	100.13	91.46
INDUSTRIALE MEDIO	152.73	118.52	133.96	122.36
MISTO MEDIO	152.73	118.52	100.13	91.46
INDUSTRIALE GRANDE	152.73	118.52	133.96	122.36

IGIENE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	144.87	110.26	==	==
TORINO	144.87	110.26	==	==
AGRICOLO	144.87	110.26	==	==
TURISTICO MEDIO	144.87	110.26	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	144.87	110.26	==	==
MISTO MEDIO	144.87	110.26	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	144.87	110.26	==	==

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

GIOCATTOLI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	18.75	0.00	33.02	13.51
TORINO	18.75	0.00	18.99	7.65
AGRICOLO	18.75	0.00	18.99	7.65
TURISTICO MEDIO	18.75	0.00	18.99	7.65
INDUSTRIALE MEDIO	18.75	0.00	33.02	13.51
MISTO MEDIO	18.75	0.00	18.99	7.65
INDUSTRIALE GRANDE	18.75	0.00	33.02	13.51

GIOCATTOLI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	13.70	0.96	36.99	36.99
TORINO	13.70	0.96	36.99	36.99
AGRICOLO	25.29	1.77	36.99	36.99
TURISTICO MEDIO	13.70	0.96	36.99	36.99
INDUSTRIALE MEDIO	25.29	1.77	36.99	36.99
MISTO MEDIO	13.70	0.96	36.99	36.99
INDUSTRIALE GRANDE	13.70	0.96	36.99	36.99

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

GIOCATTOLI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	16.18	16.18	33.44	0.00
TORINO	16.18	16.18	11.42	0.00
AGRICOLO	16.18	16.18	11.42	0.00
TURISTICO MEDIO	16.18	16.18	11.42	0.00
INDUSTRIALE MEDIO	16.18	16.18	33.44	0.00
MISTO MEDIO	16.18	16.18	11.42	0.00
INDUSTRIALE GRANDE	16.18	16.18	11.42	0.00

GIOCATTOLI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	23.45	0.00	6.30	1.03
TORINO	23.45	0.00	6.30	1.03
AGRICOLO	23.45	0.00	6.30	1.03
TURISTICO MEDIO	23.45	0.00	6.30	1.03
INDUSTRIALE MEDIO	23.45	0.00	6.30	1.03
MISTO MEDIO	23.45	0.00	6.30	1.03
INDUSTRIALE GRANDE	23.45	0.00	6.30	1.03

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

GIOCATTOLI

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	6.85	6.85	==	==
TORINO	6.85	6.85	==	==
AGRICOLO	6.85	6.85	==	==
TURISTICO MEDIO	6.85	6.85	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	6.85	6.85	==	==
MISTO MEDIO	6.85	6.85	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	6.85	6.85	==	==

TELEVISIONE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	140.00	36.21	50.66	29.12
TORINO	140.00	36.21	50.66	29.12
AGRICOLO	140.00	36.21	50.66	29.12
TURISTICO MEDIO	140.00	36.21	50.66	29.12
INDUSTRIALE MEDIO	140.00	36.21	50.66	29.12
MISTO MEDIO	140.00	36.21	50.66	29.12
INDUSTRIALE GRANDE	140.00	36.21	50.66	29.12

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

TELEVISIONE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	43.98	22.53	85.90	26.92
TORINO	24.76	12.68	85.90	26.92
AGRICOLO	24.76	12.68	85.90	26.92
TURISTICO MEDIO	32.58	16.69	85.90	26.92
INDUSTRIALE MEDIO	24.76	12.68	85.90	26.92
MISTO MEDIO	43.98	22.53	85.90	26.92
INDUSTRIALE GRANDE	43.98	22.53	85.90	26.92

TELEVISIONE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	13.97	13.97	20.71	20.71
TORINO	13.97	13.97	20.71	20.71
AGRICOLO	13.97	13.97	20.71	20.71
TURISTICO MEDIO	13.97	13.97	20.71	20.71
INDUSTRIALE MEDIO	13.97	13.97	20.71	20.71
MISTO MEDIO	13.97	13.97	20.71	20.71
INDUSTRIALE GRANDE	13.97	13.97	20.71	20.71

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

TELEVISIONE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	21.77	21.77	17.06	11.60
TORINO	21.77	21.77	17.06	11.60
AGRICOLO	21.77	21.77	17.06	11.60
TURISTICO MEDIO	21.77	21.77	17.06	11.60
INDUSTRIALE MEDIO	21.77	21.77	17.06	11.60
MISTO MEDIO	21.77	21.77	17.06	11.60
INDUSTRIALE GRANDE	21.77	21.77	17.06	11.60

TELEVISIONE

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	15.93	15.93	==	==
TORINO	15.93	15.93	==	==
AGRICOLO	15.93	15.93	==	==
TURISTICO MEDIO	15.93	15.93	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	15.93	15.93	==	==
MISTO MEDIO	15.93	15.93	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	15.93	15.93	==	==

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

CULTURA

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	164.72	101.42	128.81	77.87
TORINO	164.72	101.42	128.81	77.87
AGRICOLO	164.72	101.42	128.81	77.87
TURISTICO MEDIO	164.72	101.42	128.81	77.87
INDUSTRIALE MEDIO	164.72	101.42	128.81	77.87
MISTO MEDIO	164.72	101.42	128.81	77.87
INDUSTRIALE GRANDE	164.72	101.42	128.81	77.87

CULTURA

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	44.75	36.16	89.19	64.80
TORINO	52.88	42.73	170.56	123.92
AGRICOLO	44.75	36.16	89.19	64.80
TURISTICO MEDIO	44.75	36.16	170.56	123.92
INDUSTRIALE MEDIO	52.88	42.73	170.56	123.92
MISTO MEDIO	52.88	42.73	89.19	64.80
INDUSTRIALE GRANDE	52.88	42.73	170.56	123.92

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

CULTURA

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	40.24	40.24	61.20	61.20
TORINO	24.80	24.80	61.20	61.20
AGRICOLO	24.80	24.80	61.20	61.20
TURISTICO MEDIO	40.24	40.24	70.97	70.97
INDUSTRIALE MEDIO	40.24	40.24	61.20	61.20
MISTO MEDIO	24.80	24.80	70.97	70.97
INDUSTRIALE GRANDE	24.80	24.80	70.97	70.97

CULTURA

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	101.64	65.20	34.10	30.38
TORINO	101.64	65.20	49.35	43.97
AGRICOLO	50.82	32.60	34.10	30.38
TURISTICO MEDIO	50.82	32.60	34.10	30.38
INDUSTRIALE MEDIO	101.64	65.20	49.35	43.97
MISTO MEDIO	50.82	32.60	49.35	43.97
INDUSTRIALE GRANDE	101.64	65.20	49.35	43.97

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

CULTURA

VOCAZIONE E DIMENSIONE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	66.81	39.38	==	==
TORINO	66.81	39.38	==	==
AGRICOLO	66.81	39.38	==	==
TURISTICO MEDIO	66.81	39.38	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	66.81	39.38	==	==
MISTO MEDIO	66.81	39.38	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	66.81	39.38	==	==

TEMPO LIBERO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	IMPRENDITORI		IMPIEGATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	179.00	88.78	102.57	51.67
TORINO	179.00	88.78	90.55	45.24
AGRICOLO	179.00	88.78	90.55	45.24
TURISTICO MEDIO	179.00	88.78	90.55	45.24
INDUSTRIALE MEDIO	179.00	88.78	89.04	57.91
MISTO MEDIO	179.00	88.78	90.55	45.24
INDUSTRIALE GRANDE	179.00	88.78	90.55	45.24

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

TEMPO LIBERO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	OPERAI		PROFESSIONISTI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	68.88	42.03	163.68	71.73
TORINO	43.19	26.35	163.68	71.73
AGRICOLO	43.19	26.35	163.68	71.73
TURISTICO MEDIO	43.19	26.35	163.68	71.73
INDUSTRIALE MEDIO	68.88	42.03	163.68	71.73
MISTO MEDIO	68.88	42.03	163.68	71.73
INDUSTRIALE GRANDE	43.19	26.35	163.68	71.73

TEMPO LIBERO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	AGRICOLTORI		COMMERCianti	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	16.18	16.18	62.33	40.54
TORINO	16.18	16.18	61.59	44.88
AGRICOLO	16.18	16.18	61.59	44.88
TURISTICO MEDIO	16.18	16.18	116.49	75.76
INDUSTRIALE MEDIO	16.18	16.18	116.49	75.76
MISTO MEDIO	16.18	16.18	61.59	40.05
INDUSTRIALE GRANDE	16.18	16.18	61.59	40.05

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

TEMPO LIBERO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	ARTIGIANI		PENSIONATI	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	42.89	42.89	35.14	23.30
TORINO	42.89	42.89	35.14	23.30
AGRICOLO	42.89	42.89	35.14	23.30
TURISTICO MEDIO	42.89	42.89	35.14	23.30
INDUSTRIALE MEDIO	42.89	42.89	35.14	23.30
MISTO MEDIO	42.89	42.89	35.14	23.30
INDUSTRIALE GRANDE	42.89	42.89	35.14	23.30

TEMPO LIBERO

VOCAZIONE E DIMENSIONE DEL COMUNE	NON OCCUPATI		=====	
	DIMENS. NUCLEO FAMIL.		DIMENS. NUCLEO FAMIL.	
	FINO A 2	OLTRE 2	FINO A 2	OLTRE 2
PICCOLO	25.02	25.02	==	==
TORINO	25.02	25.02	==	==
AGRICOLO	25.02	25.02	==	==
TURISTICO MEDIO	25.02	25.02	==	==
INDUSTRIALE MEDIO	25.02	25.02	==	==
MISTO MEDIO	25.02	25.02	==	==
INDUSTRIALE GRANDE	25.02	25.02	==	==

I VALORI SONO ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

TAB.1 - CORREZIONI PREZZI/QUANTITA' 1980/1983

VOCI DI SPESA	COEFF.DI CORREZIONE
FARINACEI	1.40
CARNE	1.40
FRUTTA	1.48
BEVANDE	1.14
ALTRO	1.39
ABBIGLIAMENTO	1.15
CALZATURE	1.15
ARREDO	1.21
ELETTRODOMESTICI	1.85
IGIENE	1.60
GIOCATTOLI	1.43
TELEVISIONE	1.08
CULTURA	1.42
TEMPO LIBERO	1.38

TAB.2 - CORREZIONI PREZZI/QUANTITA' 1983/1984

VOCI DI SPESA	CORREZ.PREZZI (COEFF DI VARIAZ)	CORREZ.P/Q.TA' (COEFF DI VARIAZ)
FARINACEI	1.10	1.13
CARNE	1.06	1.09
FRUTTA	1.07	1.10
BEVANDE	1.10	1.13
ALTRO	1.12	1.15
ABBIGLIAMENTO	1.10	1.13
CALZATURE	1.11	1.14
ARREDO	1.11	1.14
ELETTRODOMESTICI	1.08	1.11
IGIENE	1.10	1.13
GIOCATTOLI	1.11	1.14
TELEVISIONE	1.09	1.12
CULTURA	1.09	1.12
TEMPO LIBERO	1.09	1.12

TAB.1 - CORREZIONI PREZZI/QUANTITA' 1980/1984

VOCI DI SPESA	COEFF.DI CORREZIONE
FARINACEI	1.58
CARNE	1.53
FRUTTA	1.62
BEVANDE	1.27
ALTRO	1.59
ABBIGLIAMENTO	1.30
CALZATURE	1.35
ARREDO	1.80
ELETTRODOMESTICI	2.04
IGIENE	1.80
GIOCATTOLI	1.63
TELEVISIONE	1.21
CULTURA	1.77
TEMPO LIBERO	1.55

WORKING PAPERS

- *1 "Un modello urbano a larga scala per l'area metropolitana di Torino", *gennaio 1981*
- *2 "Metodologie per la pianificazione dei parchi regionali", *gennaio 1981*
- *3 "A Large Scale Model for Turin Metropolitan Area", *maggio 1981*
- *4 "An Application to the Ticino Valley Park of a Mathematical Model to Analyse the Visitors Behaviour", *luglio 1981*
- *5 "Applicazione al parco naturale della Valle del Ticino di un modello per l'analisi del comportamento degli utenti: la calibrazione del modello", *settembre 1981*
- *6 "Applicazione al parco naturale della Valle del Ticino di un modello per l'analisi del comportamento degli utenti: l'uso del modello", *settembre 1981*
- *7 "Un'analisi delle relazioni esistenti tra superficie agricola utilizzata ed alcune principali grandezze economiche in un gruppo di aziende agricole piemontesi al 1963 e al 1979", *settembre 1981*
- *8 "Localizzazione ottimale dei servizi pubblici, con esperimenti sulle scuole dell'area torinese", *settembre 1981*
- *9 "La calibrazione di un modello a larga scala per l'area metropolitana di Torino", *ottobre 1981*
- *10 "Applicazione al parco naturale della Valle del Ticino di un modello per l'analisi del comportamento degli utenti: l'individuazione di un indicatore di beneficio per gli utenti ed una analisi di sensitività su alcuni parametri fondamentali", *ottobre 1981*
- *11 "La pianificazione dell'uso ricreativo di aree naturali: il caso del parco della Valle del Ticino", *novembre 1981*
- *12 "The Recreational Planning of Country Parks: the Case Study of the Ticino Valley Park", *marzo 1982*
- *13 "Alcuni aspetti della calibrazione di un modello dinamico spazializzato: il caso del modello dell'area metropolitana torinese", *settembre 1982*
- *14 "L'applicazione di un modello dinamico a larga scala per l'area metropolitana di Torino: la calibrazione", *novembre 1982*
- *15 "Modello commerciale Piemonte", *novembre 1982*
- *16 "Resource allocation in multi-level spatial health care systems: benefit maximisation", *dicembre 1982*
- *17 "Relazione sulla struttura e sulla dinamica del settore elettromeccanico piemontese", *dicembre 1982*
- *18 "Evoluzione della finanza locale in Piemonte e in Italia 1977 - 1981", *febbraio 1983*
- *19 "Un metodo per l'analisi di scenari multidimensionali in ordine alle relazioni tra domanda di trasporto e variabili strutturali dei sistemi economici e territoriali", *febbraio 1983*
- 20 "Modello commerciale Piemonte", *marzo 1983*
- *21 "Calibrating the residential location submodel of the simulation model for the Turin metropolitan area", *giugno 1983*
- *22 "Dinamiche spaziali dell'area metropolitana di Torino negli ultimi tre decenni", *giugno 1983*
- *23 "Struttura economica delle imprese del dettaglio alimentare in Piemonte — prime valutazioni", *luglio 1983*
- *24 "The dynamics of Turin metropolitan area: a model for the analysis of the processes and for the policy evaluation", *agosto 1983*
- 25 "Un'analisi, con il modello RAMOS, della struttura spaziale del servizio sanitario regionale: il caso del Piemonte", *settembre 1983*
- 26 "Manuale per l'uso del modello RAMOS (Resource Allocation Model Over Space)", *settembre 1983*
- 27 "The spatial dynamics of the Turin metropolitan area: an analysis of the last three decades", *ottobre 1983*
- *28 "Un modello del sistema urbano di Torino: alcune valutazioni di un'esperienza modellistica", *novembre 1983*
- *29 "Il conto economico dei comparti manifatturieri piemontesi, 1980 — Elaborazioni su dati rilevati dall'ISTAT sul Prodotto Lordo delle imprese manifatturiere con sede sociale in Piemonte", *novembre 1983*
- 30 "Interrelazioni tra localizzazioni e trasporti: stato dell'arte e possibili linee di sviluppo futuro", *gennaio 1984*
- 31 "Fondamenti per un approccio unificante all'analisi del comportamento della domanda in un sistema localizzazioni-trasporti", *gennaio 1984*
- 32 "Location-transport relationships: state-of-the-art, unifying efforts and future developments", *maggio 1984*
- *33 "Modelli di allocazione spaziale delle risorse sanitarie: la ricerca in corso all'IRES di Torino", *maggio 1984*
- *34 "Modelli per la determinazione delle aree di intervento dei servizi di emergenza", *giugno 1984*
- *35 "Aspetti metodologici e proposta di modello di clustering dinamico per la identificazione di aree omogenee sanitarie", *settembre 1984*
- *36 "Models for health care planning: the case of the Piemonte Region", *ottobre 1984*

- *37 "The potential for day hospitals in Piemonte. A feasibility study", *ottobre 1984*
- *38 "Il principio di equità nella localizzazione degli ospedali: una sperimentazione del modello RAMOS⁻¹ al caso del Piemonte", *ottobre 1984*
- *39 "Manuale per l'uso del modello RAMOS⁻¹", *ottobre 1984*
- 40 "Il modello IRES per l'area metropolitana di Torino: struttura formale, base di dati, uso per la pianificazione", *novembre 1984*
- 41 "SMIT — Sistema di modelli integrati di trasporto. Procedura per l'uso: manuale e software", *dicembre 1984*
- 42 "Teorie di localizzazione di servizi, con particolare riferimento all'esperienza italiana", *gennaio 1985*
- 43 "Analisi di produttività e costo dei servizi ospedalieri pubblici in Piemonte", *gennaio 1985*
- 44 "Progetto di modello integrato per l'analisi dinamica delle interrelazioni localizzazioni-trasporti", *febbraio 1985*
- 45 "Il Sistema dei trasporti nella pianificazione regionale e locale", *marzo 1985*
- 46 "Sistema di modelli integrati di trasporto: metodologia, software e sperimentazione", *marzo 1985*
- 47 "Il prodotto lordo nei comprensori piemontesi nel decennio 1971 - 1981", *marzo 1985*
- 48 "Rapporto preliminare per un osservatorio regionale sul mercato del lavoro pubblico", *marzo 1985*
- 49 "Studio sui bilanci delle aziende agricole della rete contabile regionale piemontese", *febbraio 1985*
- 50 "Recenti contributi alla modellistica urbana", *maggio 1985*
- 51 "Interrelazioni tra localizzazioni e trasporti: stato dell'arte, proposte per un quadro di riferimento unificante e possibili linee di sviluppo futuro", *maggio 1985*
- 52 "L'approccio dell'equilibrio delle attività economiche nella teoria della localizzazione", *maggio 1985*
- 53 "L'approccio dell'economia urbana con particolare riferimento alle interrelazioni tra trasporti e struttura spaziale", *maggio 1985*
- 54 "Un modello spaziale marxiano di produzione e trasporto nei sistemi urbani e regionali", *maggio 1985*
- 55 "Teoria ed applicazioni dei modelli compartimentali deterministici e stocastici: lo stato dell'arte", *maggio 1985*
- 56 "L'approccio della teoria delle utilità casuali con particolare riferimento alla mobilità della popolazione", *maggio 1985*
- 57 "Un modello dinamico per la simulazione di un mercato delle abitazioni non in equilibrio", *maggio 1985*
- 58 "Tecniche di ottimizzazione per la localizzazione delle attività", *maggio 1985*
- 59 "L'analisi e la pianificazione dei sistemi urbani mediante modelli di interazione spaziale", *maggio 1985*
- 60 "La teoria dell'efficienza rispetto ai costi nell'equilibrio di una rete di trasporto", *maggio 1985*
- 61 "L'approccio geografico all'analisi delle interrelazioni localizzazioni-trasporti", *maggio 1985*
- 62 "L'analisi delle politiche di trasporto", *maggio 1985*
- 63 "Interrelazioni tra ambiente, energia e localizzazione: una rassegna di metodologie", *maggio 1985*
- 64 "L'attività in agricoltura e il censimento demografico del 1981", *maggio 1985*

ires

ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI DEL PIEMONTE
VIA BOGINO 21 10123 TORINO